



# COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**N. 34 DEL 23-02-2018**

**OGGETTO: Appello avverso sentenza n.936/2017 del Tribunale di Termini Imerese Curatela fallimentare Ghezzi Holding s.r.l C/comune di Cefalù - Nomina legale. CIG.: Z8A2256F0B**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **13:30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

<b>LAPUNZINA ROSARIO</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Terrasi Vincenzo</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>Culotta Tania</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Garbo Vincenzo</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>Lazzara Simone</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

Risultano presenti n. **5** e assenti n. **0**.

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE **DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA**

Il Sindaco **LAPUNZINA ROSARIO** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

## PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

**N.40 DEL 16-02-2018**

*Ufficio: Segr.Contenzioso*

*Assessorato:*

**OGGETTO: Appello avverso sentenza n.936/2017 del Tribunale di Termini Imerese Curatela fallimentare Ghezzi Holding s.r.l C/comune di Cefalù - Nomina legale. CIG.: Z8A2256F0B**

### PREMESSO :

Che con deliberazione n. 10 del 17/01/2005 è stato conferito all'Avv. Giuseppe Massimo Punzi l'incarico di rappresentare e difendere il Comune di Cefalù nel giudizio civile promosso dalla Società Ghezzi Ugo S.p.A , nonché di promuovere le azioni per il recupero del debito dell'Impresa;

che con la sentenza n° 936/2017, in parziale accoglimento delle domande avanzata nel procedimento n. 51943/2004, il Tribunale di Termini Imerese ha condannato il Comune di Cefalù a pagare in favore della Curatela fallimentare della Ghezzi Holding s.r.l.,subentrata nel giudizio a seguito della dichiarazione di fallimento dell'Impresa attrice, la somma di € 48.535,05 (oltre interessi al saggio legale dal 21/07/1994), a titolo di corrispettivi dovuti e non pagati in relazione all'appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento e razionalizzazione delle reti di distribuzione idrica del centro urbano e delle aree extraurbane ovest, nonché la somma di € 413.810,46 a titolo di risarcimento del danno, (oltre interessi dalla data della sentenza del 16/05/2017) e la somma di € 36.927,30 (oltre oneri accessori) a titolo di rimborso a titolo di spese di liti, ponendo altresì definitivamente a carico del Comune le spese delle consulenze tecniche d'Ufficio espletate in corso di causa, e condannando questo Ente a rimborsare in favore dell'attrice somme a tale titolo versate;

che la sentenza è stata notificata all'Ente munita di formula esecutiva e che in data 26/10/2017 è stato notificato, altresì, l'atto di precetto per l'importo di € 551.462,80;

che con nota acclarata il 22/09/2017 al prot. n. 26936 il difensore dell'Ente ha inoltrato la sentenza rappresentando l'opportunità di una impugnativa non fosse altro perché le conclusioni dell'ultima delle consulenze tecniche d'ufficio (presa in considerazione dal Giudice) discendono da considerazioni del tecnico non condivisibili e, soprattutto, reticenti non avendo per nulla tenuto nella debita considerazione le difese del Comune;

Che il Sindaco con messaggio n.161563/GAB del 16/02/2018, ha ravvisato l'opportunità di costituirsi in giudizio, affidando l'incarico allo stesso legale che ha assistito l'Ente nel precedente grado di giudizio per ragioni di continuità nella difesa;

Considerato:

- Che il Comune di Cefalù non dispone, all'interno della sua struttura organizzativa, di un ufficio legale per sostenere le proprie ragioni, per cui si rende necessario l'affidamento di un incarico a professionista esterno;
- Che l'art. 17 del D.Lgs n. 50/2016 esclude dall'applicazione delle disposizioni del nuovo codice degli appalti i servizi legali aventi ad oggetto, tra l'altro, "la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'art. 1 della legge 09.02.1982 n. 31 e ss.mm.ii".
- Che la suddetta norma va coordinata con l'art. 4 dello stesso D.Lgs 50/2016 il quale prevede che i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del codice, avviene nel rispetto dei principi di "economia, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità..."
- Che pertanto per garantire il rispetto dei principi di cui al richiamato art. 4, si è ritenuto di poter fare riferimento alle linee guida contenute nel documento di consultazione recentemente pubblicato dall'ANAC, proponendo all'Amministrazione comunale l'adozione degli atti per la costituzione di un elenco dal quale attingere, su una base non discriminatoria e nel rispetto del criterio di rotazione, gli avvocati esterni cui conferire di volta in volta l'incarico professionale di rappresentanza e difesa in giudizio del Comune.
- Che nota prot. n. 266/GAB del 23/10/2017 il Sindaco ha disposto di procedere mediante appalto di servizi legali piuttosto che attraverso la costituzione di un albo.

**Richiamati** i seguenti articoli del D.Lds n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratto pubblici) come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 (Decreto correttivo):

- Art. 36 comma 2 lett. a) che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- Art. 37 comma 1 che stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisti e negoziazioni, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisto di forniture e servizi di importo inferiore a € 40.000,00;

**Viste** le linee guida n. 4 ANAC di attuazione del nuovo D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 su "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

Considerato:

- Che nelle more della definizione della procedura scelta dall'Amministrazione comunale per il conferimento degli incarichi legali, in applicazione dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, deve ammettersi l'affidamento diretto dell'incarico legale entro la soglia dei 40.000 euro, in presenza di adeguata motivazione sulla oggettiva incompatibilità dell'indugio di una regolare procedura selettiva ad evidenza pubblica rispetto alla primaria necessità della osservanza di perentori termini per la difesa dell'Ente nella procedura;
- Che peraltro nel bilanciamento degli interessi in gioco il principio di proporzionalità risulta ulteriormente corroborato dal compenso professionale previsto pari ad € \_\_\_\_\_ che si rivela di per se esiguo senza sottacere la notevole distanza dell'importo rispondente alla soglia di 40.000 euro, laddove la derogabilità nei termini su espressi è consentita nel nuovo impianto codicistico, rendendo in termini di prevalenza/ recessività la preminenza del predetto principio di proporzionalità;

che, comunque, nella fattispecie ragioni di continuità nella difesa rendono opportuno confermare l'incarico al medesimo legale che ha difeso l'Ente nel precedente grado di giudizio;

che il Sindaco ha dato disposizioni a questo Ufficio di predisporre la proposta di deliberazione di incarico legale

che l'Avvocato Giuseppe Massimo Punzi, con nota - pec acclarata il 15/02/2018 al prot. n.5686, ha rappresentato di essere disponibile ad espletare l'incarico di cui sopra, ed ha inoltrato preventivo di spesa dell'importo di € **10.000,00** comprensivo di IVA e CPA oltre alla spesa per il contributo unificato pari ad € 2.529,00 quindi per un totale complessivo di € 12.529,00, redatto in applicazione dei parametri non superiori ai minimi di cui al D.M. 55/2014;

che avendo l'art.9 del DL 24/01/2012, n.1, convertito in legge 24/03/2012, n. 27, abrogato le previgenti tariffe professionali, la determinazione del compenso è ormai rimessa alla libera contrattazione tra difensore e cliente ai sensi dell'art.2233 c.c., come confermato dall'art. 1 del Decreto 10 marzo 2014, n.55 (i cui parametri sono destinati all'attività liquidatoria degli organi giurisdizionali), secondo cui il ricorso a detti parametri da parte dell'autorità giudiziaria costituisce un sistema residuale, applicabile in ogni caso di mancata determinazione consensuale degli stessi;

Atteso che, in relazione all'incarico di cui al presente atto, è stato richiesto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: **CIG: Z8A2256F0B** e ciò per uniformarsi a quanto previsto dall'ANAC nella delibar n. 556 del 31/05/2017:

Tutto ciò premesso

Si propone

1. Di approvare la superiore proposta di deliberazione conferendo all'Avv. Giuseppe Massimo Punzi con studio in Cefalù, l'incarico di cui sopra.
2. Di autorizzare pertanto il Sindaco a rilasciare al suddetto professionista regolare mandato ai sensi di legge per l'espletamento dell'incarico di che trattasi.
  
3. Di dare atto che la spesa è quantificata nel suo ammontare massimo in € 12.529,00 (comprensiva di tutti gli oneri accessori, al lordo della ritenuta d'acconto).
4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 250 T.U. 267/2000, che trattasi di spesa non frazionabile ed indifferibile, in quanto riconducibile all'attività di rappresentanza e difesa in giudizio, volta ad evitare la soccombenza dell'Ente.
5. Di dare altresì atto che si tratta di una indicazione di massima non suscettibile, però, di aumento e che la stessa è formulata adottando le tariffe in applicazione del D.M. n.55/14.
6. Di dare mandato al competente ufficio di impegnare la somma di € 12.529,00 al cap. 1058 del bilancio 2018 - esercizio provvisorio.

Di dare atto:

- a) Che, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione assunta con il presente provvedimento, la spesa di € 12.529,00, sarà impegnata sul cap. 1058, fermo restando, comunque, alla luce delle procedure connesse al cd. Bilancio armonizzato, che il pagamento al Legale incaricato sarà disposto in relazione agli sviluppi dell'attività processuale e alla consequenziale maturazione, quantificazione ed esigibilità del credito dello stesso professionista, secondo il seguente prospetto:

ANNO DI IMPUTAZIONE €	ANNO DI PAGAMENTO/ RISCOSSIONE €	CONTROLLO DI CASSA
1 2018 € 12.529,00	Acconto per € 7.529,00 compresa IVA – CPA e contributo unificato	
2 2019	saldo per € 5.000,00 compresa IVA e CPA	

- b) Che il crono programma dei pagamenti come sopra riportato quantifica pertanto un credito presunto da parte del professionista, e che tale credito, (escluso la somma in acconto) maturerà a seguito dell'espletamento del servizio che dovrà essere documentato dal creditore agli uffici competenti e che sarà liquidabile ad effettuazione della prestazione resa.
- c) Che il professionista si obbliga, a far pervenire all'Ufficio Contenzioso la relazione delle attività svolte nell'anno e pertanto da riportare come residui passivi e pertanto liquidabili entro il corrente esercizio:l'Ufficio competente, verificata la documentazione trasmessa, richiederà al professionista l'emissione del documento giustificativo di spesa per poter procedere ad effettuare la liquidazione;

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

## **LA GIUNTA**

Vista la superiore proposta di deliberazione;  
Visto il parere di cui all'art. 12 della L.R. 23\12\2000 n.30  
Con voto unanimi favorevoli espressi palesemente nella forma di legge:

## **DELIBERA**

Approvare e far propria la superiore proposta di deliberazione. .  
Dichiarare il presente atto, con voti unanimi favorevoli espressi palesemente con la modalità di legge, immediatamente esecutivo.

***Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica***

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li 16-02-2018

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*DOTT.SSA COSTANTINO GIUSEPPINA*

---

***Parere del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria***

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Contabile sulla Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**  
*Rag. Curcio Giuseppe*

---

***Attestazione di Copertura Finanziaria***

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Copertura Finanziaria.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**  
*Rag. Curcio Giuseppe*

---

Verbale fatto e sottoscritto

**L'Assessore Anziano**  
*Terrasi Vincenzo*

**Il Sindaco**  
*LAPUNZINA ROSARIO*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA*

---

---

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il

Defissa il

**Il Messo Comunale**

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

**CERTIFICA**

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal , e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo  
( Reg. Pub. N. )

Dalla Residenza Municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA*

---

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

**ATTESTA**

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il in quanto:

- é stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*DOTT.SSA SERGI MARIA ROSARIA*

---

---